



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'oro al valor militare

PROVINCIA DI LUCCA

**Piano insediamento produttivo (PIP) in loc. Col del Cavallo
per la realizzazione di una piattaforma per la lavorazione e
stoccaggio di combustibili legnosi
UNITA' MINIMA INTERVENTO NR. 1**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Progettista Redattore

Ing. Luigi Assi – Responsabile LL.PP.

Responsabile del procedimento

Geom. Simone Lorenzi

Garante della Comunicazione

Dott. Michele Morabito

Sindaco

Dott. Ing. Michele Silicani

Assessore Urbanistica – Assetto del Territorio

Dott. Maurizio Verona

Marzo 2014

Adozione Con Delibera di Consiglio Comunale nr. 58 del 12/12/2013, pubblicata sul
BURT nr. 2 del 15/01/2014

Approvazione definitiva con Delibera di Consiglio Comunale nr. del

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

Le presenti norme definiscono le modalità per la realizzazione del P.I.P. in Località Col del Cavallo (Unità Minima Intervento nr. 1), in attuazione di quanto previsto dal Regolamento Urbanistico, dalla L.R. 5/01, della L.865/71 e successive modifiche e integrazioni nonché di tutte le altre normative e secondo quanto indicato negli elaborati del presente piano.

Gli interventi previsti dal presente piano si intendono attuabili alle condizioni e con le prescrizioni contenute nelle indagini geologico-tecniche redatte a supporto del piano medesimo.

Il piano ha validità di anni dieci a decorrere dalla sua approvazione.

Art. 2 Elaborati costituenti il P.I.P.

RELAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

RELAZIONE GEOLOGICA

ESTRATTI CARTOGRAFICI E PLANIMETRIA INTERVENTO

VERIFICHE URBANISTICHE OPERE URBANIZZAZIONE

PIANTE PROSPETTI E SEZIONI INTERVENTO

INSERIMENTO FOTOREALISTICO

Art. 6 Sistemazioni esterne

La sistemazione esterna del lotto sarà parte integrante del progetto edilizio e della sua realizzazione. Non possono essere considerati conclusi interventi nel caso le sistemazioni esterne ed in particolare le aree a verde e le piantumazioni non siano realizzate. Le aree a verde, interne ai singoli lotti, devono avere uno sviluppo superficiale non inferiore al 10% della superficie complessiva del lotto edificabile e devono essere sistemate con piante di alto fusto. Le essenze arboree piantumate devono essere concordate con le strutture tecniche comunali. La superficie scoperta del lotto destinata a viabilità e parcheggi, nel rispetto della normativa vigente, deve essere inghiaiaata e/o pavimentata con autobloccanti e/o asfalti; le pavimentazioni devono essere realizzate con opportune opere atte a consentire il normale convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche.

Art. 7 Opere urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione pubbliche (DM 1444/1968) a servizio dell'attività produttiva consisteranno nella realizzazione di un parcheggio pubblico, con limitrofa area a verde, di circa 160 mq in ghiaia compatta. Tale parcheggio, posto lungo la strada bianca che costeggia il torrente Cardoso sarà dotato di impianto di illuminazione, canalette per la raccolta delle acque superficiali e apposita recinzione. Su detta strada verrà individuata una pista ciclabile così come previsto all'art. 40 – area n. 1 della NTA del vigente RU.

Le utenze (enel, gas, H₂O), a servizio del PIP, verranno interrato fino alla strada comunale per Cardoso; il sistema di smaltimento delle acque reflue del fabbricato destinato ad uso uffici sarà del tipo autonomo come previsto dalle specifiche normative vigenti.

Tali opere pubbliche verranno realizzate direttamente dal Comune o attraverso bando pubblico.

Art. 8 Norme ambientali

Norme idrauliche:

Le acque meteoriche provenienti dai manti di copertura degli edifici e dalle altre superfici totalmente impermeabilizzate o semipermeabili, non contaminate da lavorazioni, verranno convogliate attraverso canalette, caditoie e tubazioni interrato e smaltite nel torrente limitrofo.

Rete antincendio:

L'eventuale rete idrica antincendio a servizio delle singole aziende potrà essere garantita anche dal riutilizzo delle acque piovane.

Scarichi idrici industriali:

Non è consentito lo scarico nel suolo e nel sottosuolo di qualsiasi liquido ad eccezione dell'acqua non contaminata.

Eventuali contenitori di liquidi posti all'esterno dei fabbricati o anche all'interno dovranno essere dotati di apposito serbatoio impermeabile di protezione oltre ai contenitori stessi.

Acustica:

Alle domande di permesso di costruire, alle relative varianti o modifiche, alle S.C.I.A. e al progetto di opere pubbliche realizzate direttamente dal Comune, deve essere allegata la documentazione

previsionale del clima acustico ai sensi della L. 447/95 per la verifica di rispondenza alla zonizzazione acustica in relazione al tipo di attività che verrà svolta ed ai relativi macchinari utilizzati anche per usi civili. Tale verifica dovrà essere prevista anche per le aree esterne e per eventuali impianti collocati all'esterno dei fabbricati.

Dovrà essere presentata la documentazione di verifica dei requisiti acustici passivi degli immobili ai sensi del D.P.C.M. 05/12/1997.

Emissioni in atmosfera:

Per ogni immobile deve essere allegata documentazione in merito alle emissioni in atmosfera e le eventuali autorizzazioni. Dovrà comunque essere verificata la possibilità di limitare le emissioni in atmosfera. In tal senso dovrà essere predisposta apposita relazione che indichi i tipi di impianti che producono emissioni e le possibili alternative.

Raccolta dei Rifiuti:

I progetti per la realizzazione degli immobili devono contenere una relazione che indichi il tipo e l'entità dei rifiuti prodotti e le modalità di smaltimento. Inoltre si dovrà prevedere uno spazio dove ubicare i rifiuti prodotti differenziati per tipologia e collocati in appositi contenitori.

Depurazione:

Gli interventi relativi ad immobili dei quali facciano parte superfici coperte o scoperte destinate alla produzione o allo stoccaggio di beni finali intermedi e di materie prime, ovvero di qualunque merce suscettibile di provocare scolo di liquidi inquinanti, devono osservare le seguenti disposizioni :

- tutte le superfici predette devono essere adeguatamente impermeabilizzate e munite di opere di raccolta dei liquidi di scolo provenienti dalle medesime superfici;
- le opere di raccolta dei liquidi di scolo devono essere dimensionate anche in funzione delle acque di prima pioggia.
- le acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia possono essere smaltite in corpi idrici superficiali ove ammissibile in relazione alle caratteristiche delle stesse.

Radiazioni non ionizzanti:

I progetti di eventuali cabine di trasformazione di energia elettrica dovranno contenere la valutazione di emissioni di radiazioni elettromagnetiche che comunque dovranno rientrare in quelle previste per legge. Le cabine di trasformazione dovranno essere realizzate all'esterno degli immobili destinati alla presenza di persone. Qualora non sia possibile dovranno essere realizzate coibentazioni che garantiscano il rispetto delle norme di legge.

Sicurezza dei cantieri:

I piani di sicurezza redatti ai sensi del d.lgs 81/08 e i progetti esecutivi devono prevedere una cantierizzazione ispirata ai principi del risparmio energetico e della tutela ambientale. In tali piani devono essere individuate tutte le operazioni che possono generare criticità ambientali , definendo le responsabilità e le modalità operative da attuare per la gestione di questi aspetti fino al ripristino dei luoghi.

Sicurezza luoghi di lavoro:

I progetti dovranno contenere apposita relazione documentata puntualmente sulla rispondenza del progetto stesso alle norme sulla sicurezza del lavoro di cui al d.lgs. 81/08 allegato IV. Le attività

insalubri dovranno documentare la mancanza di rischi per i dipendenti e/o le misure per eliminarli.

Art. 9 Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nelle presente NTA si farà riferimento a quanto contenuto nella NTA del Regolamento Urbanistico, nel Regolamento Edilizio in Leggi o Regolamenti di Settore.

Ogni singolo intervento edilizio, o trasformazione morfologica dell'area di pertinenza, dovrà rispettare le disposizioni in materia di rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua della Legge Regionale nr. 21 del 21/05/2012 e del Regio Decreto nr. 523 del 25 luglio; nella fattispecie non sono consentite nuove edificazioni, la realizzazione di manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda del corso d'acqua (Torrente Cardoso) di cui al quadro conoscitivo del piano di indirizzo territoriale previsto dall'articolo 48 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), come aggiornato dai piani di assetto idrogeologico (PAI).